

V° CORPO D'ARMATA



Ricostituito a Padova il 1° maggio 1952 per scissione dal V Comando Militare Territoriale, il V Corpo d'Armata trasferisce il suo Quartier Generale il 30 settembre 1953 nella sede di Vittorio Veneto (TV) presso il Palazzo "Piccin". Forte di tre Divisioni (due meccanizzate ed una corazzata), di una Brigata missili, più vari supporti tattici, il compito che viene affidato istituzionalmente all'alto Comando è quello di contribuire, durante il periodo della guerra fredda, con i reparti alle sue dipendenze ed il supporto del III Corpo d'Armata di Milano e del IV Corpo d'Armata alpino di Bolzano, alla difesa del nord Italia contro un'ipotetica invasione ad est da parte di Paesi appartenenti al Patto di Varsavia.

In particolare, all'atto della sua ricostituzione, l'alto Comando aveva alle sue dipendenze:

- la Divisione corazzata "Ariete" con sede del Comando a Pordenone;
- la Divisione fanteria motorizzata "Folgore" con sede del Comando a Treviso;
- la Divisione fanteria "Mantova" con sede del Comando a Gorizia.

Il V Corpo d'Armata inquadrava, inoltre, anche il Comando delle Forze Lagunari con sede a Venezia alle cui dipendenze vi erano anche il Battaglione "San Marco" ed il Gruppo Mezzi da Sbarco, entrambi della Marina Militare.

Alle dirette dipendenze del Corpo d'Armata, oltre alle sopra citate Divisioni ed al Comando delle Forze Lagunari, vi erano poi, il Comando Unità Servizi, il 41° Reggimento artiglieria pesante campale, il 3° Reggimento artiglieria pesante, il 5° Reggimento artiglieria controaerei pesante, il 1° Reggimento genio pionieri, il V Battaglione trasmissioni di Corpo d'Armata e la V Sezione Aerei Leggeri con velivoli L-21 A.

ANNI SESSANTA

A metà degli anni Sessanta il V Corpo d'Armata viene ampliato ed il suo organico diventa il seguente:

- Divisione corazzata "Ariete" con sede del Comando a Pordenone;
- Divisione fanteria motorizzata "Folgore" con sede del Comando a Treviso;
- Divisione fanteria da montagna "Mantova" con sede del Comando a Udine;
- Brigata di cavalleria "Pozzuolo del Friuli" con sede del Comando a Gorizia;
- III^a Brigata Missili con sede del Comando a Portogruaro (VE).

Alle dipendenze del V Corpo d'Armata poi, viene collocato anche il Comando Truppe di Trieste nel quale erano inquadrati il 151° Reggimento fanteria "Sassari", il 14° Reggimento artiglieria da campagna ed una Compagnia addestramento reclute.

Quali unità di supporto e/o logistiche alle dirette dipendenze del Corpo d'Armata vi erano il Comando Unità Servizi, il 41° Reggimento Artiglieria Pesante Campale, il 27° Reggimento Artiglieria Pesante Semovente, il 53° Reggimento Fanteria d'arresto "Umbria", il 1° Reggimento Genio Pionieri, il 3° Reggimento Genio Pionieri d'arresto, il V Battaglione Trasmissioni di Corpo d'Armata e il V Reparto Elicotteri con velivoli AB 204 e AB 47G.

IL PERIODO DEGLI ANNI SETTANTA

Alla vigilia della grande ristrutturazione dell'Esercito Italiano avvenuta nel 1975, la denominazione di V Corpo d'Armata viene mutata in **Comando 5° Corpo d'Armata** e fino al 1986 l'organico era così costituito:

- **Divisione corazzata "Ariete"** con sede del Comando a Pordenone su:
 - 32^a Brigata corazzata "Mameli" con sede del Comando a Tauriano di Spilimbergo (PN);
 - 132^a Brigata corazzata "Manin" con sede del Comando ad Aviano (PN);
 - 8^a Brigata meccanizzata "Garibaldi" con sede del Comando a Pordenone;
 - **Divisione fanteria da montagna "Mantova"** con sede del Comando a Udine su:
 - Brigata corazzata "Pozzuolo del Friuli" con sede del Comando a Palmanova (UD);
 - Brigata meccanizzata "Isonzo" con sede del Comando a Cividale del Friuli (UD);
 - Brigata meccanizzata "Brescia" con sede del Comando a Brescia;
 - **Divisione fanteria meccanizzata "Folgore"** con sede del Comando a Treviso su:
 - Comando Truppe Anfibie con sede del Comando a Venezia - Lido;
 - Brigata corazzata "Vittorio Veneto" con sede del Comando a Villa Opicina (TS);
 - Brigata meccanizzata "Gorizia" con sede del Comando a Gorizia;
 - Brigata meccanizzata "Trieste" con sede del Comando a Bologna;
 - **III Brigata Missili** con sede del Comando a Portogruaro (VE).
- Alle Divisioni ed alla Brigata sopra citate si aggiungevano poi i **supporti di Corpo d'Armata** ed in particolare:
- Reparto Comando 5° Corpo d'Armata con sede a Vittorio Veneto (TV);
 - 13° Battaglione carabinieri "Friuli Venezia Giulia" stanziato a Gorizia;
 - 7° Battaglione fanteria addestramento reclute "Cuneo" stanziato ad Udine;
 - 48° Battaglione fanteria addestramento reclute "Ferrara" stanziato a Bari;
 - 27° Gruppo artiglieria pesante semovente "Marche" stanziato ad Udine;
 - 41° Gruppo specialisti di artiglieria "Cordenons" stanziato a Pordenone;
 - 5° Raggruppamento ALE "Rigel" stanziato a Casarsa della Delizia (PN) su:
 - 25° Gruppo squadroni ALE "Cigno";
 - 55° Gruppo squadroni EM "Dragone";
 - 1° Battaglione genio minatori "Garda" stanziato ad Udine;
 - 3° Battaglione genio guastatori "Verbanò" stanziato ad Udine;
 - 5° Battaglione genio pionieri "Bolsena" stanziato ad Udine;
 - 5° Battaglione trasmissioni "Rolle" stanziato a Sacile (PN);
 - 33° Battaglione guerra elettronica "Falzarego" stanziato a Conegliano (TV);
 - 5° Battaglione logistico di manovra "Postumia" stanziato a Pordenone;
 - 14° Battaglione logistico di Manovra "Flavia" stanziato a Montorio Veronese (VR).
- Il **Comando Truppe Trieste** anch'esso alle dipendenze del 5° Corpo d'Armata era invece così articolato:
- Reparto Comando e Trasmissioni Truppe di Trieste con sede a Trieste;

- 1° Battaglione fanteria motorizzato "San Giusto" con sede a Trieste;
- 43° Battaglione fanteria motorizzato "Forlì" (quadro) con sede a Trieste;
- 255° Battaglione fanteria motorizzato "Veneto" (quadro) con sede a Trieste;
- 14° Gruppo artiglieria da campagna "Murge" con sede a Trieste;
- 554° Squadrone Elicotteri Multiruolo con sede a Trieste;
- Plotone Genio Pionieri Truppe di Trieste;
- Compagnia Addestramento Reclute Truppe di Trieste.

1. IL PERIODO DEGLI ANNI OTTANTA E NOVANTA

Nel 1986 in seguito ad un'ulteriore profonda riorganizzazione dell'Esercito Italiano che prevedeva la soppressione del livello divisionale, alcune unità vennero sciolte, altre, invece, mutarono fisionomia.

A seguito di tali trasformazioni, l'organico del 5° Corpo d'Armata risultava essere il seguente:

32^a Brigata corazzata "Mameli" con sede del Comando a Tauriano (PN);
 132^a Brigata corazzata "Ariete" con sede del Comando a Pordenone;
 8^a Brigata meccanizzata "Garibaldi" con sede del Comando a Pordenone;
 Brigata meccanizzata "Gorizia" con sede del Comando a Gorizia;
 Brigata meccanizzata "Vittorio Veneto" con sede del Comando a Villa Opicina (TS);

Comando Truppe Anfibie con sede del Comando a Venezia-Lido;
 Brigata meccanizzata "Mantova" con sede del Comando ad Udine;
 Brigata meccanizzata "Brescia" con sede del Comando a Brescia;
 Brigata di cavalleria "Pozzuolo del Friuli" con sede a Palmanova (UD);
 Comando Truppe "Trieste" con sede a Trieste.

A queste Brigate/Comandi si aggiungevano poi i supporti di Corpo d'Armata.

La caduta del muro di Berlino e la fine della guerra fredda, portarono ad una riduzione degli organici dell'Esercito Italiano e ad una riorganizzazione della Forza Armata.

Nel 1991 infatti, nel quadro del riordinamento dell'Esercito Italiano, il V Corpo d'Armata perde, in quanto sciolte, la Brigata meccanizzata "Vittorio Veneto" e la 32^a Brigata corazzata "Mameli" alle quali si aggiunge anche la 8^a Brigata meccanizzata "Garibaldi", trasferita in Campania (Caserta) assumendo la denominazione di 8^a Brigata bersaglieri "Garibaldi".

A distanza di pochi anni (1996) viene sciolta anche la Brigata meccanizzata "Gorizia".

Nell'ambito dei provvedimenti connessi con l'attuazione del Nuovo Modello di Difesa, il 5° Corpo d'Armata varia anche compiti ed organico e, dal 1° ottobre 1997, si trasforma in 1° Comando delle Forze di Difesa assumendo alle dipendenze la Brigata di cavalleria "Pozzuolo del Friuli", la Brigata corazzata "Ariete" e la Brigata meccanizzata "Centauro" con i seguenti supporti:

- 3° Reggimento Genio guastatori;
- 1° Reggimento Fanteria "San Giusto";
- 7° Reggimento Fanteria "Cuneo";
- 11° Battaglione Fanteria "Casale".



Palazzo Piccin – Vittorio Veneto-TV – Già sede del V° C.A.

I comandanti 1952-1975

gen. c.a. Carlo Biglino
gen. c.a. Giorgio Liuzzi
gen. c.a. Edmondo de Renzi
gen. c.a. Galliano Scarpa
gen. c.a. Ugo Bizzarri
gen. c.a. Umberto Turrini
gen. c.a. Giuseppe Guillet
gen. c.a. Giovanni Verando
gen. c.a. Alberto Mosca
gen. c.a. Umberto Rosato
gen. div. Paolo Montù (int.)
gen. c.a. Raffaele Caccavale
gen. c.a. Angelo Maria Galateri di Genola e di Suniglia
gen. c.a. Vittorio Emanuele Borsi di Parma
gen. c.a. Giovanni Bonzani
gen. c.a. Eugenio Rambaldi

I comandanti 1952-1975

gen. c.a. Eugenio Rambaldi
gen. c.a. Adriano Guerrieri
gen. c.a. Nicola Chiari
gen. div. Ciro Di Martino
gen. c.a. Michele Santaniello
gen. c.a. Alberto Danese
gen. c.a. Raffaele Simone
gen. c.a. Renato Paone
gen. c.a. Benedetto Spinelli
gen. c.a. Ghino Andreani
gen. c.a. Francesco Vannucchi
gen. c.a. Carlo Ciacci

Fonti: Webfree - Esercito.Difesa.it - Col. Alfonso Cornacchia, già Capo di Stato Maggiore della Brigata Corazzata Ariete